



TORNA IN SCENA LA CREATIVITÀ

di **GIULIA ALICE FORNARO**

«Non possiamo prevedere il futuro, ma possiamo inventare gli scenari futuri», scriveva Dennis Gabor, premio Nobel per la fisica 1971. Con lo stesso spirito il **Festival della Mente**, dedicato ai processi creativi, quest'anno si interroga sugli scenari futuri con il consueto approccio multidisciplinare. Promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, l'evento porterà in città una quarantina tra incontri e spettacoli: scienziati, filosofi, scrittori, intellettuali e

artisti rifletteranno sul concetto di futuro, in questa epoca densa di trasformazioni sociali e tecnologiche. Tra le incognite un posto è occupato dalla crisi climatica. Così se Antonello Provenzale, direttore dell'Istituto di geoscienze e georisorse del CNR, parlerà di cambiamenti climatici passati e futuri, Telmo Pievani rifletterà sull'ipotesi di una Terra senza *Homo sapiens*. Sulla stessa scia l'artista David Monacchi illustrerà il suo progetto *Fragments of*

Extinction che restituisce le sonorità di un pianeta che rotola verso l'estinzione. E se la plastica è uno dei problemi per l'ambiente, le bioplastiche possono essere valide alternative? Proveranno a rispondere il chimico Marco Aldo Orteni e il biologo Marco Parolini. Dovendo usare la mente per immaginare il futuro, Valter Tucci, dell'IIT di Genova, parlerà della mente come processo biologico, mentre Andrea Moro, linguista e neuroscienziato, mostrerà come le regole del linguaggio sono limitate dall'architettura neurobiologica del cervello. E ancora: possiamo fidarci dell'intelligenza artificiale? A rispondere sarà Francesca Rossi, global leader sull'etica dell'IA dell'IBM. Infine, Barbara Mazzolari dell'IIT terrà l'incontro *I robot del futuro e le piante*.

**Festival della Mente
di Sarzana**

30 agosto - 1° settembre 2019

www.festivaldellamente.it